

A portrait of Sun Myung Moon, a middle-aged man with a receding hairline, smiling slightly. He is wearing a grey suit jacket, a white shirt, and a striped tie. The background features vertical calligraphy scrolls with Chinese characters.

SUN MYUNG MOON

**LA MIA VITA
PER LA PACE**

memorie

Il percorso per realizzare un mondo di pace

Estratto dal libro **“La mia vita per la pace”**

L'egoismo dilaga nel mondo. Tuttavia, ironicamente, l'individuo viene distrutto dall'egoismo, e non solo l'individuo, ma anche coloro che gli stanno intorno e la nazione nel suo complesso. L'ostacolo più grande che si frappone alla pace nel mondo è la cupidigia che è nel cuore degli uomini. Essa parte dagli individui e si espande alle nazioni. I cuori preda della cupidigia causano divisione e conflitto a tutti i livelli. Innumerevoli persone, lungo tutto il corso della storia, hanno versato il sangue e sono morte in conflitti causati dalla cupidigia.

Per eliminare questi conflitti, abbiamo bisogno di una grande rivoluzione, capace di cambiare i valori e i pensieri errati così diffusi nel mondo di oggi. I complessi problemi che la nostra società ha di fronte potranno essere risolti velocemente se ci sarà una rivoluzione nel modo di pensare della gente. Se ogni persona ed ogni nazione cominciasse a prendersi cura prima delle altre che di se stessa, lavorando insieme con l'altra, i problemi della società moderna saranno risolti.

Per tutto il corso della mia vita, mi sono dedicato all'impegno per la pace. Ogni volta che si parla di pace, io mi emoziono. Le lacrime mi spuntano dagli occhi, perdo la voce e non riesco a deglutire. Sono profondamente commosso al solo immaginare il giorno in cui il mondo diventerà un tutt'uno e inizierà ad assaporare la pace. Questa è la natura della pace; essa mette in relazione persone che la pensano diversamente, appartengono a razze diverse e parlano lingue diverse. Il nostro cuore aspira a quel mondo e coltiva la speranza che un giorno lo si veda realizzato.

In ogni caso, la pace viene dalle azioni concrete e non basta averne un sogno vago. Costruire un movimento per la pace però non è sempre stato facile. Si sono presentate tante difficoltà e c'è stato bisogno d'investire tanti soldi. Non l'ho fatto per la mia reputazione personale, o per ricavarne un profitto. Tutto ciò che ho fatto è stato dedicare tutti i miei sforzi perché potessimo avere un mondo in cui si radicesse una pace forte e vera. Per tutto il tempo che ho fatto questo, non sono mai stato solo. In definitiva, la pace è il desiderio di tutti gli uomini del mondo. Che strano! Tutti vogliono la pace, ma quella ancora non arriva.

È facile parlare di pace, ma non è facile stabilirla. Questo accade perché la gente mette da parte il principio più elementare, indispensabile per realizzare un mondo di pace. La gente fa finta di non sapere neppure dell'esistenza di questa verità. Prima di parlare della pace tra gli uomini o tra le nazioni, dobbiamo parlare della pace tra noi stessi e Dio. Oggi ciascuna religione si considera la più elevata, e respinge e disprezza le altre, ma non è giusto innalzare steccati contro le altre religioni e confessioni.

La religione è come un ampio fiume che scorre verso un mondo ideale e pacifico. Il fiume percorre lunghe distanze prima di giungere al vasto oceano della pace. Sul suo percorso riceve tanti affluenti, che cessano di essere tali dal punto in cui incontrano il fiume principale. Da quel punto in avanti, anch'essi diventano parte di quel fiume. In questo modo diventano un tutt'uno. Il fiume non rifiuta nessuno degli altri corsi d'acqua che vi si gettano. Li accetta tutti. Accoglie tutti i torrenti e forma un'unica corrente, che continua il suo viaggio fino al mare. La gente d'oggi non comprende questa semplice verità. Gli affluenti che si accostano al fiume e vi riversano le loro acque sono le numerose

religioni e confessioni odierne. Ciascun rigagnolo ha la propria origine da una sorgente diversa, ma tutti si dirigono verso la stessa destinazione.

Questa terra non avrà mai pace finché non avremo abbattuto i muri tra le religioni. Per migliaia di anni, le religioni sono cresciute in simbiosi con specifici gruppi etnici, e per questo sono circondate da alte muraglie culturali, la cui demolizione è un compito estremamente difficile. Per migliaia di anni, ciascuna religione si è circondata di queste alte mura, pretendendo di essere l'unica religione veritiera. In taluni casi, le religioni hanno espanso la propria influenza e hanno intrapreso conflitti e lotte con le altre religioni, usando il nome di Dio in attività che non avevano nulla a che fare con la Sua volontà.

La volontà di Dio è diretta alla pace. Un mondo frammentato da differenze di nazionalità, razza e religione, dove i popoli si aggrediscono, lottano tra loro e versano invano il loro sangue, non è quello che Dio vuole. Quando spargiamo sangue e combattiamo tra noi nel Suo nome, gli causiamo solo tanta sofferenza. Un mondo ridotto in brandelli è il risultato del desiderio dei popoli di perseguire la propria esclusiva ricchezza e gloria. Tutto ciò non riflette la volontà di Dio. Dio me l'ha detto chiaramente. Io sono soltanto il Suo garzone, che riceve la Sua parola e la diffonde sulla terra.

Il percorso per realizzare un mondo di pace, nel quale le religioni e le razze si uniscano tra loro, è stato estenuante. Molte volte la gente mi ha rifiutato, e altre volte non sono stato all'altezza del compito, ma non ho mai potuto abbandonare questa missione. Quando i membri e i colleghi che lavoravano con me piangevano di disperazione per le difficoltà del loro compito, giungevo ad invidiarli: «Se decidete che questa strada non fa per voi, potete scegliere di fermarvi e tornare indietro – dicevo loro – altrimenti, se continuate a provare e non ci riuscite, avete comunque la possibilità di morire provando. Ma di me dovete avere compassione: io non ho questa libertà di scelta».

Ci sono poco meno di duecento nazioni nel mondo. Perché tutte queste nazioni possano avere la pace, è assolutamente necessaria la forza della religione. La forza della religione sta nell'amore che trabocca da essa. Io sono un uomo di religione il cui ruolo è comunicare amore, così è naturale che io operi per la pace mondiale. Non c'è differenza tra l'Islam e il Cristianesimo, nel loro impegno volto a realizzare un mondo di pace.

In America, guido un movimento per la pace che raccoglie migliaia di ministri religiosi e va oltre le singole confessioni. In questo movimento discutiamo di come le genti di tutte le religioni (Cristiani, Musulmani, Ebrei, Buddisti, etc.) possano incontrarsi. Dedichiamo tutti i nostri sforzi a cambiare il cuore indurito della gente.

Il mio scopo oggi è lo stesso che avevo anche ieri. È quello di creare un unico mondo con Dio al centro, un mondo riunificato in una sola nazione, senza confini. Tutti gli esseri umani saranno cittadini di questo mondo e condivideranno una cultura d'amore. In quel mondo non saranno possibili divisioni e conflitti. Da lì prenderà inizio un vero mondo di pace.

Rev. Sun Myung Moon